



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

Relazione illustrativa al Rendiconto 2021

Il rendiconto della gestione dell'anno 2021 comprende il conto economico e lo stato patrimoniale redatti secondo il principio contabile All. 4.3 al D.Lgs.118/2011.

L'articolo 2, comma 1, del Dlgs 118/2011 come modificato e integrato dal Dlgs 126/2014 riporta quanto segue: «Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale». Perciò la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale è garantita mediante l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del Dlgs 118/2011.

La composizione del piano dei conti unificato si distingue in tre moduli:

- 1. il piano dei conti finanziario
(Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011) – 5 LIVELLI
- 2. il piano dei conti economico
(Allegato n. 6/2) – 6 LIVELLI
- 3. il piano dei conti patrimoniale
(Allegato n. 6/3) – 7 LIVELLI

La correlazione tra le voci dei tre moduli è predefinita nella Matrice di correlazione del piano dei conti, pubblicata sul sito Arconet.

Il Piano dei Conti Economico e quello Patrimoniale declinano anche l'elenco dei conti relativi alle operazioni di integrazione, rettifica e completamento, da effettuarsi secondo modalità e tempi necessari alle esigenze conoscitive della finanza pubblica. Le unità elementari del bilancio sono vincolate a ciascuna voce del piano dei conti, assicurando pertanto la corretta rappresentazione dei dati.

Il conto del tesoriere, prodotto dal Credito Siciliano conformemente ai modelli ufficiali disposti dal D.P.R. nr. 194/96, contiene i dati riguardanti i flussi di cassa che si sono sviluppati nel corso dell'anno 2021. Il riepilogo al 31 dicembre pone in evidenza un fondo di cassa pari ad € 4.184.396,26 in aumento rispetto al medesimo dato dell'anno precedente che presentava un avanzo di cassa di € 3.589.642,59

Il risultato di amministrazione 2021 è pari ad € 9.198.178,90 che decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 2.407.662,51 e del Fondo rischi spese legali per € 5.808.470,67 si riduce ad 982.045,72.

Il risultato di amministrazione 2020 è pari ad € 9.102.255,11 che decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 2.369.075,51 e del Fondo rischi spese legali per € 5.766.663,67 si riduce ad 966.515,93.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite applicativo integrato nel software di contabilità, che ha ricavato le scritture in partita doppia direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria, dopo aver proceduto alla riclassificazione dell'inventario, determinando i costi e i ricavi annui e le variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

Il totale dell' attivo è pari ad € 8.433.823,36 di cui immobilizzazioni materiali per € 0,00 crediti per € 4.249.427,10 che sommati al fondo svalutazione crediti 2021 pari ad € 2.407.662,51 coincidono con il totale dei residui attivi, in delibera riaccertamento ordinario 2021 pari ad € 6.657.089,61 oltre al Fondo di Cassa di € 4.184.396,26 che corrisponde con il fondo di cassa del Tesoriere.

Il totale del passivo è di € 8.433.823,36 di cui debiti per € 1.500.621,98 che coincidono con il totale dei residui passivi, in delibera di riaccertamento ordinario 2021, e consistenza patrimoniale netta pari ad € 1.124.730,71. Il Fondo di Dotazione scaturisce dalla differenza tra il totale dell'attivo, il totale del passivo e le riserve.

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di Euro 8.050.128,52 dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio che coincide con le variazioni della consistenza del patrimonio netto risultanti dal conto del patrimonio.

Si possono evidenziare € 401.823,14 per stralcio immobilizzazioni materiali non riscontrabili e non presenti in inventario ed € 8.135.739,18 per inserimento nel conto economico delle quote accantonate negli anni precedenti fino al 31/12/2020 per Fondo crediti dubbia esigibilità e Fondo contenzioso, che per mero refuso non erano mai state inserite in contabilità economico-patrimoniale.

PARTE ENTRATA DEL CONTO DEL BILANCIO

I valori più significativi della parte entrata del conto del bilancio, sono rappresentati dalle quote di partecipazione della Città Metropolitana di Catania e dei Comuni consorziati, calcolate in proporzione alla popolazione residente.

Relativamente alla Città Metropolitana di Catania, a fronte di una previsione in bilancio 2021 di € 72.000,00 e di residui attivi conservati di € 1.008.000,00 le riscossioni sono state pari ad € 57.458,32 in conto competenza ed € 1.008.000,00 in conto residui.

Per quanto riguarda i Comuni consorziati, a fronte di una previsione in bilancio 2021 di € 408.000,00 e di residui conservati di € 4.738.051,02 le riscossioni sono state pari ad € 3.600,00 in conto competenza e pari ad € 96.753,60 in conto residui.

Per quanto riguarda il trasferimento dall'ATI per rimborso quota 60% delle spese di personale compresa IRAP (correlato ai capitoli 100-120-130-150) a fronte di una previsione in bilancio 2021 di € 104.500,00 le riscossioni sono state pari a € 0,00 sia in conto competenza che in conto residui.

Gli indicatori di riscossione complessivi dei contributi consortili per l'anno 2021 sono i seguenti:

1 - in conto residui:

residui conservati	€ 1.008.000,00
	€ 4.738.051,02
totale residui conservati	€ 5.746.051,02
riscossioni c/residui	€ 1.104.753,60
indicatore di riscossione c/residui	19,23%

2 - in conto competenza:

previsione 2021	€ 72.000,00
	€ 408.000,00
totale previsione 2021	€ 480.000,00
riscossioni c/competenza	€ 61.058,32
indicatore di riscossione c/competenza	12,72%

3 – complessivo:

totale residui conservati	€ 5.746.051,02
totale previsioni 2021	€ 480.000,00
totale	€ 6.226.051,02
totale riscossioni c/residui	€ 1.104.753,60
totale riscossioni c/competenza	€ 61.058,32
totale riscossioni c/residui+c/competenza	€ 1.165.811,92
indicatore di riscossione c/residui+c/competenza	18,72%

Gli indici ottenuti sono in ripresa, anche in considerazione dell'impegno che l'ente ha profuso nel sollecitare i soci al versamento delle quote arretrate sia con semplici solleciti che con procedure legali.

PARTE SPESA DEL CONTO DEL BILANCIO

Spese correnti:

Previsioni di bilancio: € 711.721,22

Impegni: € 347.688,22

Spese in conto capitale:

Previsioni di bilancio € 0,00

Impegni: € 0,00

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si evidenzia che i servizi conto terzi chiudono con una differenza tra ritenuto e pagato di € - 81.926,42:

CAPITOLI	DESCRIZIONE	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
CAP. 70.01 E - CAP. 410.01 U	IVA split	18.367,87	18.367,87	-
CAP. 60.00 E - CAP. 400.00 U	Ritenute prev.li e assistenziali al personale	17.909,60	17.909,60	-
CAP. 70.00 E - CAP.410.00 U	Ritenute erariali	61.443,70	61.443,70	-
CAP. 70.02 E - CAP. 410.02 U	Ritenute erariali lavoratori autonomi	27.092,96	27.092,96	-
CAP. 110.00 E - CAP. 450.00 U	Anticipazione fondi economato	-	-	-
CAP. 100.00 E - CAP. 440.00 U	Spese per servizi conto terzi	21.758,40	73.144,45	- 51.386,05
		146.572,53	197.958,58	- 51.386,05

La differenza è dovuta alle somme anticipate per conto dell'ATI in forza della convenzione stipulata con l'ATO del 29 settembre 2017.

L'utilizzo dei servizi conto terzi per anticipare somme per l'avvio delle attività delle ATI è stato predisposto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n.7394 del 22 novembre 2016 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, che, nelle more dell'emanazione della preannunciata norma regionale che dovrà stabilire le modalità di transito di attività e passività dell'AATO all'ATI, ha diramato un atto d'indirizzo per il subentro dell'Assemblee Territoriali Idriche nelle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito in liquidazione, indicando le azioni necessarie per l'avvio del funzionamento dell'ATI (cfr. A.1 e A.2 della circolare) nonché

l'opportunità che venga stipulata una convenzione AATO/ATI per l'avvio operativo dell'ATI (cfr. A.3 della circolare).

In applicazione del citato atto di indirizzo dell'Assessorato è stata stipulata una convenzione fra AATO ed ATI che prevede:

- a) in una prima fase, nelle more di formalizzare il passaggio del personale ex art.7 della L.R.19/2015, l'utilizzo del personale, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle mansioni svolte, dell'AATO anche da parte dell'ATI e successivamente, una volta formalizzato il citato passaggio, l'utilizzo del personale dell'ATI anche dall'AATO per le attività di liquidazione;
- b) l'eventuale co-utilizzo da parte dell'AATO e dell'ATI di locali, utenze, beni strumentali, contratti di fornitura di beni e servizi, ecc.;

La suddetta Convenzione prevede che:

- 1 - fino a quando non sarà operativo il bilancio dell'ATI, le spese che l'ATI dovrà sostenere per il proprio avvio, da specificare all'occorrenza con formale e dettagliata richiesta da parte del Presidente dell'ATI al Commissario dell'AATO, siano anticipate dall'AATO e, previa parificazione, successivamente rimborsate dall'ATI ad avvenuta approvazione del primo bilancio di previsione;
- 2 - a partire dall'esercizio 2017, le quote contributive a carico di ciascun Comune saranno ripartite per il 60% all'ATI e per il 40% all'ATO,

La tabella evidenzia un credito dell'ATO verso l'ATI pari ad € 984.719,57 così suddiviso:

ESERCIZI	BENI E SERVIZI	STIPENDI	TOTALE
2017	245,05	33.550,93	33.795,98
2018	86.118,88	152.926,69	239.045,57
2019	47.020,50	149.261,38	196.281,88
2020	120.637,13	169.527,84	290.164,97
2021	76.169,79	149.261,38	225.431,17
TOTALE	330.191,35	654.528,22	984.719,57

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMPETENZA

(+) riscossioni di competenza	€ 207.676,36
(-) pagamenti di competenza	€ 519.586,40
(+) residui attivi a fine esercizio della gestione di competenza	€ 664.081,43
(-) residui passivi a fine esercizio della gestione di competenza	€ 115.314,10
AVANZO di amministrazione della competenza	€ 236.857,29

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	3.589.642,59
RISCOSSIONI	1.107.777,60	207.676,36	1.315.453,96
PAGAMENTI	201.113,89	519.586,40	720.700,29
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.184.396,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			4.184.396,26
RESIDUI ATTIVI	5.993.008,18	664.081,43	6.657.089,61
RESIDUI PASSIVI	1.385.307,88	115.314,10	1.500.621,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			142.684,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)			9.198.178,90
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021			€ 2.407.662,51
Fondo rischi spese legali al 31/12/2021			€ 5.808.470,67
Totale parte accantonata (B)			€ 8.216.133,18
Parte vincolata (C)			€ 0,00
Parte destinata agli investimenti (D)			€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			982.045,72

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Il D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014 al punto 3.3 dell'allegato 4/2 rubricato "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", considera espressamente i crediti da altre amministrazioni pubbliche non oggetto di svalutazione. Pertanto, i residui attivi del Consorzio conservati a seguito del riaccertamento ordinario, essendo composti esclusivamente da trasferimenti da enti pubblici (quote consortili dovute dai comuni, dalla città metropolitana e trasferimenti della regione) sono sottratti all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tuttavia, per ragioni di prudenza, connesse alle difficoltà di molti enti locali, ed ancora, considerato il fatto che l'ente si trova in stato di liquidazione, si è ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un importo pari sul totale dei residui attivi afferenti i trasferimenti da enti pubblici, si è ritenuto opportuno accantonare un importo pari ad € 2.369.175,51 sul totale dei residui attivi afferenti i contributi consortili, al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) come previsto dall'All.4.2 principio della contabilità finanziaria potenziata, secondo il seguente schema:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.369.075,51
- utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	€ 0,00
+ importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 38.587,00
<hr/>	
TOTALE	€ 2.407.662,51

FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Il D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014 al punto 5.2 dell'allegato 4/2 lettera h) prevede che : *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

L'accantonamento a Fondo Rischi Spese Legali al 31/12/2020 era pari ad € 5.766.663,67 che sommato all'accantonamento in bilancio di previsione pari ad € 41.807,00 ammonta ad € 5.808.470,67 al 31/12/2021.

Considerato che la composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021 – dopo il riaccertamento ordinario dei residui è la seguente:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 - dopo il riaccertamento ordinario dei residui	€ 8.216.133,18
<i>Parte accantonata:</i>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	€ 2.407.662,51
Fondo rischi spese legali al 31/12/2021	€ 5.808.470,67
<i>Parte vincolata (i)</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	
Altri vincoli da specificare	
Totale parte disponibile	€ 982.045,72

Il Dirigente Amministrativo/Finanziario
Avv. Gerardo Farkas